



Testo Deteriorato

ISO 7000



ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato
i domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre o trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgana, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 29 maggio contiene:

1. R. Decreto 23 maggio con cui è data piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia.
2. Id. 19 maggio col quale viene esclusa dall'espropriazione avvenuta con decreto 26 gennaio 1873 la Chiesa di S. Eusebio in Roma in base del tipo unico a quel decreto.
3. La nomina della Giunta d'inchiesta sul comune di Firenze.

La Società Vitali, Charles e Comp.

E L'ONOR. CRISPI

Nella Riforma d'ieri l'altro si legge:

« Alcuni giornali dell'Alta Italia continuano a divertirsi sull'affare delle nuove pretese affacciate dalla Società Vitali, Charles e Compagni, volendosi a forza complicare, non sappiamo a qual titolo, l'on. nostro amico, il deputato Crispi. Abbiamo già detto, debitamente autorizzati, che il deputato Crispi sin dall'anno scorso non è più avvocato di quella Società, e quindi queste insinuazioni non le sappiamo comprendere. »

Noi crediamo di potere assai facilmente spiegare alla Riforma come avvenga che i giornali dell'Alta Italia, e anche d'altre provincie, alla notizia delle nuove pretese messe avanti dall'Impresa Vitali, Charles e Compagni, abbiano accoppiato a questi il nome dell'on. suo amico, il deputato Crispi. Codesti giornali non hanno dimenticato che l'on. Crispi, e con lui l'on. Mancini, furono per vari anni strenui difensori degli interessi di quella Società; rammentano che l'on. Crispi, essendo presidente della Camera dei deputati, firmava, il 25 luglio del 1877, un memoriale con cui si chiedeva *alla giustizia degli arbitri* fosse dichiarato che il Governo doveva alla Società Vitali, Charles e Compagni lire 32,330,310.03; e che questa enorme somma, nell'atto di transazione 17 agosto 1877, fu ridotta a quella di lire 13,382,792.22. Questi giornali, infine, ricordano che, come parte di quella prima somma, chiedevasi dall'avvocato Crispi, « per rifazioni di spese stragiudiziali, sostenute dalla Società dopo il 1872, e fino al presente, in conseguenza delle liti provocate dal Governo e tuttora pendenti, lire 1,083,843.98. »

Qual meraviglia, adunque, che questi giornali potessero supporre che l'Impresa Vitali, Charles e Compagni avesse nuovamente domandato il patriocinio dell'avvocato Crispi, e che questi, disceso dalla insigne posizione alla quale era stato chiamato dalla fiducia della Maggioranza della Camera, avesse accettato di difendere una causa da lui pochi mesi addietro ritenuta così giusta da non avere punto esitato a chiedere *cento* per ottenere *quaranta*!

Fin qui la *Perseveranza*; la quale avrebbe potuto aggiungere, che il Crispi presidente della Camera impose al De Pretis e questi alla sua Maggioranza di approvare a tamburo battente e senza discussione la detta convenzione che doveva porre un termine a tutte le vertenze dello Stato con detta compagnia, mentre ora si pretendono da lei altri 5 milioni.

Noi aggiungiamo poi una domanda, se sia politicamente morale, o moralmente lecito che un deputato, perché avvocato, assuma di patrocinare simili liti contro lo Stato, valendosi della sua influenza politica a beneficio de' suoi clienti, che lo pagano a quel modo. Non è questo un modo di turbare il senso morale del pubblico? Il *Giornale di Vicenza* porta poi la seguente corrispondenza da Roma, sotto al titolo: *Imbroli*.

Ho voluto ripescare tra le mie carte parlamentari della scorsa sessione il progetto di legge approvante la convenzione di transazione Vitali-Charles, ed ecco che ve ne trascrivo il primo articolo:

« È approvato l'atto stipulato addi 17 agosto 1877 tra i ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze e il cav. Filippo Vitali come gerente liquidatore della Società Vitali Charles. Picard e Comp. col quale atto vengono transatte e risolte tutte le controversie sorte tra l'Amministrazione Pubblica e la predetta Società Vitali e Compagni, in dipendenza della costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule contemplate nella legge 31 agosto 1868 n. 4587. »

La convenzione di transazione non l'ho trovata fra le mie carte, e non potevo trovarla, perché non fu distribuita alla tribuna della stampa, nè fu discussa ed approvata articolo per articolo della Camera, ma in blocco, come avvenne sempre delle convenzioni d'ogni specie. Ciò spiega perché tutti credessero che ogni vertenza con la premenzionata Società Vitali e

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quattro pagine 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono. Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Compagni fosse finita con la transazione del dicembre 1877. « Transatte e risolte tutte le controversie... in dipendenza della costruzione, ecc. » Dunque, se lo erano tutte, chi poteva dubitare che ce ne fossero delle altre?

Si dice ora che l'articolo secondo della convenzione esclude alcune minori controversie relative alla liquidazione dell'esercizio, che è cosa diversa dalla costruzione. E ieri l'on. Baccarini citò e lesse tale articolo secondo. Orbene, perché il Governo di Depretis non gettò un po' di luce su questa esclusione dell'articolo secondo? Perché non disse chiaramente al Parlamento ed al paese che ci sarebbe rimasto ancora un codicillo? Certo il Parlamento era in grado di vederlo da sè, perché, se la convenzione non fu distribuita ai giornalisti, lo fu ai deputati e senatori, nè noi dobbiamo esserne esonerati costoro, amici ed avversari, dalla loro parte di responsabilità. Ma perché, dal canto suo, il Ministero, e propriamente il Depretis, ebbe tanta cura di dissimulare il prossimo pericolo di nuove pretese della Società, che sarebbero sorte appena fatta la transazione di tutte le controversie?

Il perché è troppo chiaro. Bisogna essersi trovati qui nella seduta del 10 scorso dicembre, allorché, a Ministero caduto e durante la crisi, la Camera approvò quella transazione, sedente Crispi non alla presidenza ma al suo posto di deputato. Bisogna aver veduto nei giorni antecedenti e successivi le smania e supplichevoli premure del Depretis a Camera, a Commissione del Bilancio, a Senato, perché quella convenzione si approvasse prontamente, essendo ciò indispensabile alla soluzione della crisi...

Era, lo ricorderete bene, il *cappio alla gola* messo dall'on. Crispi al suo collega Depretis e indirettamente anche al Parlamento, perché si pagasse al caro prezzo di tredici milioni la sua preziosa entrata al potere, in cui doveva rimanere appena tredici settimane: un milione per settimana!

E' chiaro che se si fosse esplicitamente detto che oltre a tutte le controversie, ce ne restavano ancora delle altre, il Parlamento avrebbe per lo meno titubato, e il titubare avrebbe nuociuto agli interessi degli avvocati-ministri Crispi e Mancini. Così avvenne che l'articolo 1º da me trascritto, mentre tace delle minori controversie che restavano escluse dalla transazione, ha cara di farci conoscere che il Filippo Vitali è *cavaliere*!

Non intendo ritornare sull'incidenti della discussione d'ieri, sulla audace improntitudine del Depretis, sul silenzio ingiustificabile di Crispi e Mancini, sull'escandescenza dell'on. Zanardelli che si senti scottato anche lui. Vi dirò solo che fu per quei signori di Sinistra somma fortuna non si trovasse nell'Aula l'on. Spaventa, il quale, tardi avvertito, giunse quando la discussione era chiusa, e ne fu irritatissimo. Egli solo avrebbe potuto avere il coraggio e l'autorità di dire in pubblica seduta quello che in un orecchio disse ieri stesso al Depretis:

« Voi osate parlare d'*imbrogli* dell'amministrazione moderata? Voi, che avete avuti a compagni nel Ministero coloro che difesero la Società Vitali e Comp. contro lo Stato e che ne ebbero in premio, o provvigion, centinaia e centinaia di migliaia di lire? Voi, che avete acconsentito che, soli 35 giorni dopo la ingiusta sentenza della Corte d'Appello, il suo presidente fosse dal guardasigilli, già avvocato della causa vincitrice, promosso primo presidente della Corte di cassazione di Roma, contro ogni diritto di anzianità, di merito e di serietà? »

Questo ed altro ancora avrebbe detto l'on. deputato di Bergamo se si fosse trovato presente. Questo disse al vecchiardo Depretis, il quale si fece ancor più livido di quello che è, ma sorbi tutto in silenzio!

Ahime, non c'è giorno che non si squarcino brutti veli, e sono ben tristi gli spettacoli cui deve assistere questo nostro povero paese. Né mica spettacoli gratuiti! Quello di ieri annuncia già il pagamento di altri parecchi milioni, oltre ai tredici dello scorso dicembre.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 maggio.

La discussione dei bilanci è una occasione assai opportuna per manifestare al paese le numerose e grandi illegalità commesse dal Depretis, il quale in nome del suo partito aveva tanto malmenato gli antecessori e detto che occorreva iniziare un'era nuova.

E disfatti l'era nuova venne, ma come? Colla più aperta trascuranza verso le regole più elementari della Costituzione, col prestare denari a Firenze, col acquistare armi e cavalli, coll'ap-

paltare ferrovie, col decretare aumenti d'imposte senza il consenso del Parlamento, offendendo tutto e tutti e provocando una benefica scissura nel partito, grazie alla moralità del Cairoli; il quale è prima come deputato ed ora come ministro accenna a governare diversamente e di certo protesta contro il modo di agire del frittellone di Stradella.

Quest'attitudine del Ministero, se giova alla pubblica cosa e gli crea simpatie presso quanto di più intemperante nella Camera e nel paese, lo mette in grande diffidenza, anzi in aperto odio coi capoccia della Sinistra, come il Depretis, il Crispi, il Nicotera, i quali sono più uniti che mai per approfittare della prima occasione, onde rovesciare un'amministrazione, che è la maggiore condanna del loro operato.

Avrà il Cairoli la forza per continuare coraggioso nella sua via? Saprà resistere a tante pressioni, a tante invettive, come se egli nulla operasse se non sotto la tutela dell'Opposizione, quasi a beneficio di questa?

Molti sperano, altri dubitano. A noi assistere fiduciosi e cooperare al bene comune, senza troppo badare donde vengono gli uomini, fidando invece sulla lealtà e sulla capacità.

Lunedì vi sarà la esposizione finanziaria e posso assicurarvi, che un articolo recente del *Giornale di Udine* sulla inutilità di abbassare d'un quarto la tassa sul macinato, venne commentato in mezzo a parecchi uomini autorevoli, i quali vorrebbero che si lasciasse intatta la tassa sul frumento e si abolisse quella del granoturco. So che anche l'on. Giacomelli è di questa opinione e lavora in questo senso con tutte le sue forze.

Speriamo. È vero che il beneficio cadrebbe a vantaggio quasi esclusivo delle provincie settentrionali. Ma per quelle meridionali non si spendono enormi somme per ferrovie, strade rotabili, porti ecc.? Non è vero che sulla fondiaria non pagano nemmeno la metà del Veneto? Non è vero che il dazio-consumo ed altre tasse appena sanno cosa sieno? Dunque abolendo la tassa sul granoturco, non si offenderebbe la giustizia distributiva.

A lunedì l'esposizione finanziaria; in allora a giudicare meglio.

ESTATE A UDINE

Roma. La Gazz. Ufficiale, del 31 maggio, reca un R. Decreto che sanziona la promulgazione della nuova tariffa doganale d'importazione e d'exportazione, l'abolizione del decimo di guerra del 5 per cento, il diritto di spedizione sui dazi doganali ed il diritto di statistica. Questa Legge va in vigore col 1º giugno 1878.

La Commissione per il progetto del palazzo per l'Esposizione di Belle Arti, il cui verdetto fu cassato dalla giunta superiore perché il progetto Piacentino, premiato, non raccoglieva i requisiti voluti, ha emesso un nuovo giudizio che conferma il primo.

Dal progetto di legge per le costruzioni ferroviarie togliamo il testo degli articoli riflettenti l'emissione delle obbligazioni ferroviarie:

« Art. 27. È data facoltà al governo di emettere nelle epoche e nei modi che crederà più opportuni, e colle norme che verranno stabilite con decreto reale, tanti titoli fruttiferi il cinque per cento, ammortabili in 75 anni, e valutati a far entrare nelle casse dello Stato la somma effettiva di 750 milioni in 15 anni da erogarsi esclusivamente in costruzioni ferroviarie e provviste, e stabilita dalla presente legge.

« Art. 28. Sopra tutte le linee ferroviarie del regno, che a partire dalla presente legge saranno costruite dallo Stato, sia per intero sia in concorso degli interessati, viene per effetto della presente legge costituita l'ipoteca legale a garanzia dei titoli, senza formalità d'iscrizione.

« Art. 29. Le cedole portanti l'interesse semestrale verranno recevute in pagamento delle imposte dirette in qualunque periodo del semestre precedente alla loro scadenza. I titoli verranno accettati in pagamento dei beni demaniali, come cauzioni, e malleverie per contratti, appalti, servizio ed impieghi alle stesse condizioni della rendita consolidata. »

Il *Secolo* ha da Roma 30: Lunedì Sezmit Doda farà l'esposizione finanziaria e presenterà il progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato.

Il governo decise di accettare una breve proroga per il trattato di commercio colla Francia. Tale proroga non si protrarrà oltre il luglio.

Haymerle, ambasciatore austriaco presso il nostro governo, avrebbe dato spiegazioni sugli armamenti nel Trentino, che non sarebbero che la conseguenza di leggi decretate anni sono.

Il progetto di legge per le costruzioni ferroviarie propone che le linee di prima categoria vengano costruite entro dieci anni, stanziando i fondi relativi sino al 1887. Dalla somma che resta dell'assegno dei cinquanta milioni annui, si assegnano sei decimi alle ferrovie della seconda o terza categoria, tre alla quarta e quinta ed uno al materiale mobile.

Il comitato per l'abolizione della tassa del macinato venne costituito negli onorevoli Mussi Giuseppe, Zanolini, Merzario, Incagnoli, Tamaio, Cocco, Basseti.

Austria. Il *Tagblatt*, nell'annunziarsi l'occasione di Ada-Kaleh, scrive: « Sappiamo che già da un anno l'Austria dichiarò che, qualunque fosse l'esito della guerra, essa doveva assicurarsi il possesso della fortezza dell'Isola, alla quale annetteva grande importanza per la libera navigazione del Danubio. Non fu allora stabilito quando doveva effettuarsi l'occupazione. Nel trattato di Santo Stefano fu soltanto fatta menzione di Ada-Kaleh, per dire che doveva essere sgombrata e smantellata, senza però indicare a chi avrebbe appartenuto. Fu fatto intendere peraltro al Governo serbo, che non deve cercare di impossessarsi di quel punto e di non tener truppe in prossimità di esso. Il Governo austriaco preferì di trattare direttamente colla Porta a proposito di Ada-Kaleh; però quando fu concluso l'accordo a Costantinopoli, ne venne informato il rappresentante russo, principe Lobanoff.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 30: Nella piccola sala del Trocadero si è fatta la prova del primo gran Concerto-musicale che daranno nel 6 giugno 150 professori diretti da Colone, il sig. Berger, direttore delle Sezioni estere, fece, in occasione di questa prova, un breve discorso che fu assai applaudito. Osservò che è la prima volta che la musica viene compresa nell'esposizione fra le manifestazioni artistiche del paese.

L'aquarium marino verrà mantenuto. Alcuni distinti pescicoltori si sono impegnati di inaugurarla nella prima quindicina di giugno. Domani si aprirà al pubblico il padiglione delle scienze autropologiche. Il ministro della pubblica istruzione, Bôrdoux, ha convitato a pranzo le principali notabilità artistiche.

Inghilterra. « Malgrado le dichiarazioni ufficiose dell'*Observer*, il corrispondente da Londra della *Neue Freie Presse* apprende positivamente che nel gabinetto ebbero luogo scene molto tempestose e che non sono impossibili delle modificazioni. Le proposte del conte Schouvaloff furono sinora ritenute da lord Beaconsfield e da lord Salisbury come insufficienti. »

Turchia. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta ha noleggiato nove vapori per trasporto dei rifugiati da Costantinopoli e novemila di essi furono inviati nell'Asia minore, ma la maggior parte di essi rimane qui nella più abbietta miseria. Il signor Layard, incaricato di signor Master di distribuire 1000 lire st. in soccorso dei più bisognosi.

Russia. Stando alle informazioni più esatte della stampa estera, può dirsi che la Russia si dimostrò pronta a concedere:

1. che l'indennizzo di guerra dimandato dalla Russia alla Porta non possa essere garantito da nessuna di quelle rendite dell'Impero ottomano che servono già di garanzia ai portatori anglo-francesi di fondi turchi. Il Congresso avrà il diritto di esaminare e sciogliere questa questione di concerto coi rappresentanti dello Czar;

2. che la frontiera assegnata alla Bulgaria dal trattato di Santo Stefano possa essere modificata, il suo attuale limite sembrando atto a unocere allo sviluppo regolare e normale del regno greco;

3. che la nuova frontiera in Armenia sia pure rettificata, restando però Kars alla Russia. Queste concessioni ci sembrano restare meglio nei limiti del vero, che non quel taglio cesareo al quale gli ultimi telegrammi pretendevano che la Russia si assoggettasse. E forse, se l'Inghilterra si appagasse di queste concessioni, l'accordo potrebbe essere stabilito al Congresso ed assicurata la pace del mondo.

Rumenia. Il redattore in capo del *Romanian*, signor Rossetti, il quale, come si sa, è presidente della Camera dei deputati ed ha degli intimi rapporti coll'attuale Gabinetto rumeno, pubblica oggi, nel suo giornale, e contro la Russia, un articolo che sarà notato anche all'estero.

Il sig. Rossetti fa sapere al Governo, ai prefetti ed ai sottoprefetti, come ai possidenti e fittaiuoli, che alcuni emissari dell'esercito rumeno fanno comprendere ai contadini che i Russi prenderanno presto in mano le redini del Governo del paese, dethronizzeranno il principe, li

bereranno gli stessi contadini da ogni pagamento da effettuarsi in ragione dell'affrancamento del suolo, diminueranno od anche sopprimeranno completamente le imposte che essi pagano, e distribuiranno loro delle proprietà più grandi e più fertili di quelle che possiedono presentemente, proprietà tolte ai bojardi ed allo Stato.

Questa propaganda è fatta pubblicamente e con ogni libertà. Degli ufficiali russi accantonati nei villaggi esercitano le funzioni di Municipi e di giudici di pace, fanno seppellire i morti cogli onori militari e si sforzano d'eccitare con tutti i mezzi gli abitanti della campagna contro il Governo nazionale. Il Romanj domanda una pronta e severa inchiesta.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale.

Sedute dei giorni 20 e 27 maggio 1878.

— Avendo la R. Prefettura con Nota 25 corrente N. 9318 partecipato che nel giorno 29 corrente verrebbe disposto per la consegna all'Amministrazione Provinciale dei due tronchi della strada Pontebba, l'uno dalla Stazione di Gemona ai Piani di Portis e l'altro da ivi a Resiutta, la Deputazione Provinciale, pendente la questione sulla sistemazione di detti tronchi Stradali, statutò di non aderire per ora all'invito fatto.

— Venne accolta la domanda fatta dall'ing. civile Di Capriacco conte Lodovico per essere assunto quale praticante presso l'Ufficio Tecnico della Provincia, con dichiarazione che tal fatto non potrà essere in avvenire invocato ad appoggio di diritti di alcuna specie verso la Provincia.

— Fu autorizzato il Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis ad accogliere la domanda del sig. Carlo Ofenheimer per l'ammissione della di lui figlia Berta quale allieva interna nel Collegio suddetto.

— Si tenne a notizia l'effettuata consegna al Comune di Pordenone del tratto di Strada Provinciale percorrente l'interno di quel Capoluogo.

— Venne partecipata all'Impresa di Casermaggio dei Reali Carabinieri la decisione 11 corrente N. 13600 del Ministero dell'Interno che tiene obbligata l'impresa suddetta alla fornitura dei mobili per le camere di sicurezza delle rispettive Caserme.

— Venne approvato l'accordo 27 corrente col sig. Peschianti Luigi che assunse l'appalto dei lavori di riato occorrenti nel Collegio Uccellis, al prezzo di L. 650, cioè col ribasso di L. 41.32 a confronto dell'importo indicato nella perizia, e fu autorizzata la Sezione Tecnica a disporre per la consegna dei lavori.

— Si tenne a notizia la comunicazione fatta della decisione del Ministero delle Finanze 7 aprile p. p. N. 43360 colla quale la Provincia venne esonerata dal pagamento della tassa di manomorta per reddito dipendente dai diritti di pedaggio sui ponti But e Fella, riconosciuto avendo che tali redditi sono compresi fra i beni d'uso pubblico.

— Venne approvato il resoconto della spesa sostenuta nell'anno 1877 di L. 749.01 per l'acquisto di attrezzi stradali occorrenti per il servizio di manutenzione delle Strade Carniche Provinciali.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 480 a favore del Comune di Azzano Decimo quale pignone da 6 maggio 1877 a 5 maggio 1878 della Caserma ad uso dei Reali Carabinieri.

— Venne approvato il P. V. 20 corrente di riconsegna fatta dal sig. Cudicini Francesco dei locali che servivano ad uso degli incaricati alla riscossione delle tasse di pedaggio sui ponti But e Fella, e l'utilizzazione proposta dei locali in vicinanza al Ponte sul But, attendendo di conoscere le pratiche attivate per l'affitto del Casello sul Fella.

— A favore dell'Esattore Comunale di S. Daniele venne autorizzato il pagamento di L. 47.75 e di quello di Latisana di L. 22.37 in rimborso di quote Provinciali d'Imposta sulla Ricchezza Mobile indebitamente esatte.

Furono inoltre nelle stesse sedute discusse e deliberati altri N. 154 affari; dei quali N. 32 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 54 di tutela dei Comuni; N. 9 d'interesse delle Opere Pie; N. 44 di operazioni elettorali e N. 15 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 165.

Il Deputato provinciale
G. GROPPERO.

Il Segretario
Merlo.

La Presidenza della Camera di Commercio di Udine ha ricevuto il seguente dispaccio:

Roma 31 maggio, ore 21.20.

Con legge odierna differita applicazione nuova tariffa generale al 1 luglio a. c. resta in vigore anche attuale trattato Italo-Francese; quindi nessun cambiamento nella tariffa.

Direttore Generale Gabelle, Bennati.

Prezzi delle carni riscontrati dal Municipio nel giorno 31 maggio 1878.

Carne di manzo di prima qualità.

Esercente	Località	Prezzo per ogni chilogrammo.
Ferigo Leonardo	Via Paolo Canciani	L. 1.70
Ferigo Giacomo	Mercato Vecchio	L. 1.70
Cremese Gio. Batt.	Paolo Sarpi	L. 1.70
Diana Giuseppe	Nicole Lionello	L. 1.70
Carlini Giuseppe	Grazzano	L. 1.60

Carne di seconda qualità.

Esercente	Località	Prezzo per ogni chilogrammo.
Del Negro Giuseppe	Via Pellicerie	L. 1.50
Cremese Domenica		L. 1.50
Vida Teresa		L. 1.50
Bignardi Antonia	Giov. d'Udine	L. 1.40
Rumignani Pietro	Pellicerie	L. 1.40
Manganotti G. B.		L. 1.40
Padovani sorelle	Paolo Sarpi	L. 1.40
Sartori Leonardo	del Carbone	L. 1.50
Tonsigh Teresa	Paolo Sarpi	L. 1.50

In tutti gli esercizi sopraindicati la carne si vende ad un solo prezzo, senza distinzione se tagliata nei quarti davanti o di dietro.

Carne di vitello.

Esercente	Località	Prezzo per ogni kilo.
Zilli Giacomo	Via Pellicerie L.	1.30 L. 1.60
Gismano Gio. Batt.	del Carbone	L. 1.30 L. 1.60
Lanti Anna		L. 1.40 L. 1.80
Florida Antonio		L. 1.60 L. 2.00
Gismano Osualdo		L. 1.40 L. 1.60
Sartori Leonardo		L. 1.30 L. 1.60

Avvertenza — I macellai che vendessero le carni ad un prezzo maggiore di quello indicato nell'apposito cartello che sono obbligati a tener esposto, verranno denunciati all'Autorità Giudiziaria per il relativo procedimento penale.

Banca Popolare Friulana di Udine

Situazione al 31 maggio 1878.

ATTIVO

Azionisti saldo azioni	L. 12,950.—
Numerario in cassa	39,097.93
Valori pubb. di prop. della Banca	180.—
Effetti scontati	964,936.55
id. in sofferenza e al protesto	2,017.10
Anticipazioni contro depositi	52,112.31
Debitori in C. C. garantito	11,068.17
id. diversi senza spec. class.	38,995.—
id. con Banche e Corris.	233,818.05
Agenzie Conto Corrente	44,013.93
Dep. a cauzione di Carica e di C. C.	126,358.58
idem anticipaz.	90,542.42
Valore del mobilio	2,601.23
Spese di primo impianto	4,320.60
Totali delle attività	L. 1,623,011.87
Spese d'ordinaria amm.	L. 6,528.56
Tasse governative	2,317.82
	8,846.38
	L. 1,631,358.25

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da 1.50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	34,010.75
Dep. a Risparmio	46,009.07
id. in Conti Corr.	1,075,463.14
id. Banche e corr.	9,756.71
Credit. diversi senza speciale classific.	13,177.97
Azionisti Conto div.	2,499.55
Assegni a pagare	2,664.92
	1,149,571.36
Depositanti diversi per dep. a cauz.	216.901.
Totali delle passività	L. 1,600,483.11
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 21,990.14
Risconto eserciz. prec.	9,385.—
	31,375.14
	L. 1,631,858.25

Per il vice Presidente

C. TONUTTI

Il Censore
TOMASELLI

Il Direttore
C. Salimbeni

Società dei Reduci dalle patrie campagne. Sono invitati i reduci ad accompagnare la salma del socio effettivo Mucelli dott. Michele, fregiati colla medaglia.

La riunione sarà presso l'abitazione del defunto, Via Poscolle n. 43 domani alle ore 1 p.

La società dei falegnami cooperativa di lavoro, ricorrendo domani la festa nazionale dello Statuto, inaugura l'apertura d'un magazzino sociale di mobili nel locale, gentilmente concesso dall'onorevole Municipio, sito in Via dei Teatri. Noi che conosciamo le scopo ed i sani intendimenti che animano questa novella società, e la cui bandiera porta la scritta: *Volere è potere, nutriamo ferma fiducia, che i cittadini udinesi vorranno ben volenterosi appoggiarla con ogni mezzo e prestarsi al buon andamento della medesima. Da parte nostra le anguriamo di tutto cuore per ora copioso smercio e' suoi mobil.*

Bachi e Bozzoli. I bachi nella nostra Provincia sono in complesso in sulla 4^a mta, ed alle Basse ove si antecipò lo schiudimento sono prossimi ad imboscarsi. In generale il loro progresso è ovunque soddisfacente si che se il bel tempo non ci farà difetto vi è tutta la lusinga che i risultati finali supereranno quelli dei precedenti allevamenti.

Se si volesse ricercare le benefiche cause del regolare procedere degli allevamenti, non potrebbe ad altro attribuirle che al quasi naturale schiudimento delle sementi favorite dai teppi primaverili costantemente ventilati, ed alla stupenda foglia del gelso abbondante e nutritiva. I bachi in coltivazione si suddividono in originali giapponesi e riprodotti ed in quelli d'incrocio, allevandosi quest'ultimi quasi da lì ove nasce il Torre fino dove esso s'addentra fra i mal definiti confini.

Nei paesi d'oltre confine gli allevamenti procedono a meraviglia e fra brevi giorni compariranno lo primizie bozzoli.

Riguardo ai prezzi con cui si aprirà il mercato delle galate ossi dipenderanno dalle risultanze del raccolto in generale, dall'ultime quotazioni seriche e dagli avvenimenti politici che s'avvicinano ad una soluzione. A rivederci

Udine, 1 giugno 1878.

G. COPPITZ.

Acque gazose. Chi è che oggi giorno non conosce queste bevande? Difatti qui fra noi il sig. Schönfeld col ridurne il prezzo così sensibilmente (vedi avviso in 4^a pagina) si è reso veramente benemerito, poiché sono a portata di tutte le borse, e da ciò deriva anche la crescente simpatia del popolo per questo genere di bibite.

Le qualità che possiede la bevanda spumeggiante spiegano e giustificano questo gusto per essa; sana e igienica per tutti, fornisce per pochi centesimi il mezzo di soddisfare abbondantemente la sete; e difatti recatevi nella bottiglieria del suddetto sig. Schönfeld in via Bartolini n. 6 e ne avrete la prova, che consoli 15 centesimi vi si fornisce una buona bibita fresca e abbondante. La gazosa è il rinfrescante più popolare, il più salubre e ricercato, specialmente mescolato al limone.

Gli igienisti hanno tutti considerato l'introduzione delle bevande gazose nel regime alimentare come uno dei grandi ritrovati dell'igiene moderna; toniche, digestive esse rinfrescano ed estinguono la sete senza sopra caricare lo stomaco di una grande quantità di liquido, anzi lo fortificano senza irritarlo e calmano lo stato spasmoidico; molti ammalati non possono sopportare altre bevande.

Raccomandiamo quindi questo genere di bevande specialmente nella stagione estiva, ove il bere acqua semplice riesce malsano e molte volte produce cattive conseguenze, e crediamo rendere un vero servizio al pubblico col richiamarne l'attenzione sulle acque gazose benché vadano ogni giorno più generalizzandosi persino nei più remoti paesi.

Al viticoltori. Nell'appendice di giovedì intitolata: *Al viticoltori*, dove è detto: sono ad essa molto affini i punteruoli ecc. andava stampato invece: sono ad essa molto affini gli aluca, ecc.

Teatro Minerva. Ricordiamo che domani a sera, ricorrendo la Festa dello Statuto, l'Istituto Filodrammatico Udinese ed il Consorzio Filarmonico, daranno al Teatro Minerva alle ore 8 e mezza il pubblico spettacolo Drammatico Musicale di cui abbiamo già pubblicato il programma.

Concerti. Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla **Banda Cittadina**, domani 2 giugno dalle ore 12 merid. alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Statuto»	Arnhold
2. Duetto nell'opera «Marin Faliero»	Donizetti
3. Mazurka «La pace»	F. co. Caratti
4. Sinfonia nell'opera «Emma d'Antiochia»	Mercadante
5. Valzer «Ninine»	U. Colloredo
6. Pot-pourri sopra motivi della «Traviata»	Arnhold
8. Polka «La caccia»	Strauss

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 2 giugno in Giardino Ricasoli dalla **Banda Militare** del 72^o reggim. dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia	Musone
2. Sinfonia «La figlia di madama Angot»	Lecocq
3. Valzer «Les Dentelles de Bruxelles»	Strauss
4. Duetto «Gli animali suonanti»	Gatti
5. Pot-pourri «Pagine sparse»	Scherenzel

Teatro Guarneri. nel Giardino dell'Albergo al Telegafo, questa sera 1 giugno dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2, grande Concerto vocale ed strumentale e 1^a produzione degli artisti dicano. col seguente Programma: 1. Sinf «Poeta e contadino» Soupe. 2. Duetto «Traviata» per soprano e baritono, Verdi. 3. Valtz «Mille e una notti» Strauss. 4. Terzetto finale «Ernani» per soprano, tenore e basso, Verdi. 5. Polka «Un ricordo» Tonini. 6. Duetto «Masnadieri» per soprano e tenore, Verdi. 7. Mazurka «Brina d'aprile» Malacrida. 8. Aria buffa «Viva il matrimonio» per baritono, Donizetti. 9. Valtz «Teresien» Faust. 10. Aria «Menestrello» per tenore, Ferrari. 11. Melodia della «Forza del Destino» per soprano, Verdi. 12. Galopp, Strauss.

Domani a sera uguale Concerto con splendida illuminazione del giardino. Gli artisti di canto si produrranno vestendo analogo costume. Il programma verrà, per la parte vocale, variato ogni due sere.

Birreria al Friuli. Domani 2 giugno alle ore 8 1/2, tempo permettendo, verrà dato il primo concerto della stagione, sostenuto dai primari professori della Banda Militare. Il giardino sarà splendidamente illuminato.

o Londra. Le difficoltà sembrano però peribili.

Il Bersagliere dichiara di voler mantenere la concordia della Sinistra sopra le basi scritte dall'on. Nicotera nel discorso di Savoia. Respinge le riforme politiche intempestive, con un valore semplicemente teorico, e commettenti l'avvenire della Monarchia o la certa costituzionalità. Questo articolo allude evidentemente al programma dell'on. Crispi tracciato dalla *Riforma*, e comprendente il suffragio universale, il Senato elettivo, ecc.

L'Italia assicura che il ministero sollecita al telegioco il ritorno dell'on. Correnti.

I giornali di Roma pubblicano la prima tassa di 99 deputati di sinistra aderenti alla legge, per l'abolizione della tassa sul macinato sui grani inferiori, deliberata in una recente adunanza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 31. Da concordi notizie dalle capitali d'Europa risulta che il Congresso avrà luogo la metà di giugno. Per le basi fondamentali, uno ancor luogo trattative, dopo le quali il governo inglese farà delle partecipazioni al Parlamento.

Roma 30. Da Vienna annunciano lo schieramento di un corpo d'armata austriaco nella Galizia orientale, in Siebenbürgen, nel Banato e nella Dalmazia e di due squadre corazzate alle spese dell'Albania e della Macedonia.

Vienna 31. Nella seduta di sabato del comitato finanziario della Delegazione ungherese, Andrassy dichiarò d'esser pronto a rispondere tutto ad eventuali domande e, in seguito a ciò, Sernatony chiese se la convocazione del Congresso sia definitivamente fissata pel di 11 giugno e se il ministro è informato dell'esito delle nuove trattative fra l'Inghilterra e la Russia. Andrassy rispose: La Germania che assunse la parte di mediatrice in quanto si trattava di porre accordo direttamente fra loro la Russia e l'Inghilterra, ha chiesto primieramente a Vienna il tempo sull'epoca opportuna per la riunione del Congresso. Andrassy rispose che si metteva a disposizione dal giorno 11 giugno in poi. La risposta fu dalla Germania comunicata alle altre potenze; non si stabilì però ancora alcuna epoca esatta, ma sebbene non sia destinato il giorno v'ha condato motivo a ritenere che il Congresso si adunerà fra breve. Disse che nulla gli era noto sull'esito delle trattative anglo-russe, ma che era persuaso non essersi fra la Russia e l'Inghilterra stabilito alcun accordo che potesse, in qualsiasi modo, pregiudicare gli interessi austro-ungarici. Rispondendo ad Apponyi, disse che l'intervento della Germania consisteva in ciò, che prima della riunione del Congresso essa credette necessario si stabilissero certi confini fra le forze militari russe e inglesi raccolte presso Costantinopoli. La Germania non ha fatto, a tal proposito, alcuna proposta, infatti però perché le due parti interessate venissero fra loro in immediato contatto. Rispondendo a Szecsen, osservò che quanto aveva detto sui rapporti nazionali della Nuova Bulgaria si riferiva più che altro al fatto che colà si formerebbe un nuovo Stato con evidente soppressione dell'elemento greco. All'osservazione fatta da Szecsen che da parte dell'Austria si dovrebbe con molta prudenza accentuare il punto di vista nazionale-ethnografico, Andrassy rispose che la Monarchia austriaca esiste sulla base di uno sviluppo storico; *Gare à qui y touche*; disse di aver apertamente fatto conoscere alla Russia le sue opinioni sul trattato di Santo Stefano e che da allora in poi la Russia rispose più volte, non però ancora in modo da appianare le esistenti divergenze d'opinioni. Rispondendo a Szwak, Andrassy disse: I punti accennati ieri non sono i soli del trattato di S. Stefano che stiano in relazione cogli interessi austriaci. Se non si accennò alla libera navigazione del Danubio, agli interessi commerciali austriaci nell'Oriente si fu soltanto perché già da s'è s'intendeva evidente la loro importanza. L'impiego di una parte del credito sarà necessario anche nel caso che il Congresso conduca a un risultato, giacchè potrebbero incontrarsi delle difficoltà, specialmente nel vicinato, quando si tratterà di mettere in esecuzione i deliberati del Congresso. La nuova sistemazione dell'Oriente non potrà essa pure venir attivata senza gravi difficoltà, anche quando le potenze fossero perfettamente d'accordo. Riguardo all'occupazione di Ada-Kale da parte delle truppe austriache, Andrassy disse che essa avvenne di concerto colla Porta e durerà sino a tanto che il Congresso non abbia preso in proposito una decisione. Le trattative colla Porta riguardo ai rifugiati bosniaci non sono ancora finite. Rispondendo poi ad altra domanda il conte Andrassy disse che l'Austria non ha fatto alcuna controproposta relativamente alla Bulgaria, ma si è riservata di parlare in proposito quando si tratterà della conclusione della pace.

Il comitato approvò indi senza modificazioni il bilancio del ministero degli esteri.

Parigi 31. Le trattative fra l'Inghilterra e la Russia fanno progressi soddisfacenti.

Londra 31. Il *Globe* ha buoni motivi per credere che la riunione del Congresso sia definitivamente stabilita. La Russia e l'Inghilterra si sarebbero accordate nei punti seguenti: Formazione di due Bulgaria, una al Nord sotto un

Principe, l'altra al Sud con un governatore cristiano. L'Inghilterra deplova la retrocessione della Bessarabia, ma non vi si oppone; si riserva di discutere nel Congresso gli accomodamenti riguardanti il Danubio, non considera il possesso di Batum come un intervento ostile. La Russia promette di non oltrepassare la sua frontiera in Asia, restituiscendo Bajazid alla Turchia, cede la Provincia di Cotura alla Persia. La Russia non prende una indennità in territorio, non contraria i creditori inglesi verso la Turchia; la questione del pagamento sarà discussa nel Congresso. Il Congresso riorganizzerà l'Epiro, la Tessaglia e le altre Province greche. Il passaggio dei Dardanelli e del Bosforo resta nello *status quo*. Il Congresso discuterà la questione dell'occupazione russa, ed il passaggio delle truppe russe attraverso la Rumania.

Vienna 31. Continuano le trattative fra i gabinetti per definire le modalità sul Congresso. Finora non fu nulla concretato. La Germania mostra grande sollecitudine nel far progredire le trattative. I giornali di Londra credono nella convocazione del Congresso; dubitano però che che per il medesimo si possa addivenire ad un accordo pacifico.

Pietroburgo 30. Vengono condotti con febbrile attività i lavori di congiunzione della ferrovia della Vistola colle fortezze di Ivangorod e Litevki. Regna una vivissima agitazione fra i panslavisti diretti a indurre il governo al limitare le concessioni promesse all'Inghilterra dal conte Schuwaloff.

Costantinopoli 30. Mahmud ispeziona la linea di demarcazione testé varcata dai russi.

Berlino 30. Lo scia di Persia è arrivato.

Parigi 30. La *foire oratoire* pel centenario di Voltaire riesce stupenda, affollata ed ordinata. Victor Hugo tenne un discorso applauditoso. In tutte le chiese di Parigi si tennero le prediche contro Voltaire.

Londra 29. La *Reuter* annuncia: La voce corsa d'un attentato contro il principe ereditario di Germania ebbe origine dal fatto che alcuni tedeschi democratici-socialisti tentarono d'imperare domenica, davanti al palazzo dell'Ambasciata tedesca, la presentazione al principe ereditario d'un indirizzo di lealtà degli operai tedeschi di Londra. I democratici-socialisti, rafforzati da alcuni francesi, cantavano la « Marsigliese » e gridavano: Abbasso il principe ereditario! infine la Polizia disperse i tumultuanti.

Londra 31. L'*Advertiser* rileva essere le trattative pel Congresso progredite tanto soddisfacentemente, che oggi si attende nel Parlamento la relativa dichiarazione ministeriale.

Porto Said 30. La corazzata inglese *Mirouer* è partita quest'oggi per Creta.

Vienna 31. Il conte Andrassy dichiarò alla Delegazione ungherese che le proteste austriache non ebbero nessuna risposta soddisfacente. Egli soggiunse: « Noi esistiamo, guai a chi ci tocca! »

Parigi 30. Secondo un telegramma del *Temps* si considererebbe alla Russia il riordinamento provvisorio della Bulgaria ed all'Austria il riordinamento della Bosnia e dell'Erzegovina.

Berlino 30. I giornali di Berlino constatano che l'inchiesta contro l'attentato Hoedel può considerarsi come terminata. L'Imperatore ha dichiarato che egli non aveva veduto Hoedel la gran duchessa di Baden ha dichiarato invece in modo formale che aveva visto l'autore dell'attentato dirigere il revolver contro l'Imperatore.

Pietroburgo 30. La situazione della Banca imperiale di Russia è oltremodo imbarazzante.

Essa ha cessato di pubblicare i resoconti mensili.

Londra 30. Telegrafano da Santo Stefano al *Daily News* che i russi ed i turchi occupano tuttora le stesse posizioni e che non hanno potuto ancora arrivare ad un accordo. Il generale Skobeleff è però padrone della situazione, poiché può obbligare i turchi a ritirarsi senza aver ricorso alla forza, semplicemente rifiutando di far passare le vettovaglie e costringendoli in tal modo a ritirarsi per fame.

ULTIME NOTIZIE

Roma 31. (Senato del Regno). Cairoli presenta il progetto per la proroga della tariffa doganale, e per lo scambio delle ratifiche del trattato con la Francia facendo le stesse considerazioni fatte alla Camera.

Brioschi legge la relazione e dopo alcune osservazioni il progetto è approvato con 73 voti contro 1.

— (Camera dei deputati). Il presidente del Consiglio presenta un progetto di legge per la proroga al 1 luglio prossimo della legge relativa alla tariffa doganale e per la facoltà al governo di prorogare pure al detto giorno lo scambio delle ratifiche del trattato di commercio colla Francia. Egli rammenta che allorchè prevedeva che la Commissione parlamentare francese non avrebbe a tempo debito discusso ed approvato il trattato, furono presentate alla presidenza della Camera interrogazioni ed interpellanze in proposito e che, reputandole intempestive e forse piene d'inconveniente, pregò venissero ritirate. Egli assicurava però gli interpellanti e gli interroganti che nulla sarebbe rinnovato, e nulla compromesso senza il consenso del parlamento. Dal canto suo il governo francese assicurava il governo italiano che il trattato sarebbe discusso, ma ora è chiaro che lo scambio delle ratifiche non potrebbe ad ogni

modo avere luogo nel tempo stabilito, ed ora si comprende che, mentre pende la discussione del trattato presso l'Assemblea di Versailles, è necessario di prolungare tanto lo scambio delle ratifiche quanto l'attuazione della tariffa e presenta quindi il progetto relativo.

In causa della somma urgenza fa poi istanza perché si deroghi dalle norme consuete trasmettendo il progetto alla prima commissione e permettendo che entro questa seduta ne sia riferito e fatta la discussione.

Sella e il presidente dichiarano che la commissione informata di ciò fino da stamane, esaminò il progetto e si trova pronta a farne relazione.

Comin stima irregolare codesto procedimento e lo biasima affinché non sia poi invocato come precedente.

Il presidente giustifica il suo operato ed aggiunge che però, secondo il regolamento, a deliberare seduta stante sopra materie non iscritte all'ordine del giorno, richiedesi un voto della Camera a scrutinio segreto con la maggioranza di tre quarti dei voti.

Ercole, De Renzis, Minghetti e Maurigi fanno osservazioni diverse e quindi viene approvato che il progetto si trasmetta all'esame della commissione precedente.

Procedesi poi allo scrutinio segreto accennato come necessario dal presidente e 217 voti contro 28 consentono che il progetto sia riferito e discusso seduta stante.

Perciò Luzzatti legge la relazione sopra il progetto.

Il ministro Doda esprime il desiderio che si fissi una seduta per lo svolgimento di alcune interrogazioni diretteggi circa le materie concernenti i trattati di commercio.

Si approvano poi i due articoli del progetto e procedesi allo scrutinio segreto sopra di esso che risulta approvato con 215 voti favorevoli e 24 contrari.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istituzione.

Pissavini, Elia, Del Vecchio, Costantini, Fabbri e Luzzatti si dichiarano soddisfatti delle risposte date loro ieri dal ministro e confidano che manterrà le promesse fatte.

Borgnini solo non si chiama interamente soddisfatto e perciò converte la sua interrogazione in interpellanza, formulando fino d'ora una risoluzione secondo la quale le tasse degli esami di licenza, che si pagano nei licei e negli istituti tecnici comunali pareggiati, si dovrebbero versare nelle casse dei municipi o delle provincie a cui spese sono mantenuti detti istituti.

Passandosi quindi alla discussione dei capitoli variati, quello che riguarda le regie Università e gli Istituti universitari dà argomento a considerazioni e raccomandazioni di Umana intorno l'indirizzo e l'ordinamento degli studi superiori, di Cavalletto circa l'andamento delle scuole d'applicazione degli ingegneri e di Comin riguardo gli scavi d'autichità.

Queste considerazioni e raccomandazioni, vengono appoggiate dal relatore Baccelli e sono accolte dal ministro.

Si annuncia infine che nel ballottaggio a comitato per l'inchiesta sul comune di Firenze risultò eletto Ruggeri.

Roma 31. La *Gaz. Uff.* pubblica un decreto che promulga la legge secondo il quale la tariffa doganale andrà in vigore il 1 luglio 1878 ed è data facoltà al governo di prorogare al 1 luglio lo scambio delle ratifiche del Trattato con la Francia. Con nota d'oggi il Trattato di commercio tra la Francia e l'Italia è prorogato fino al 30 giugno 1878.

Parigi 31. La Commissione della Camera pel Trattato di Commercio con l'Italia ebbe una nuova conferenza coi ministri degli esteri, del commercio e delle finanze. Il governo le proposte di modificare le precedenti conclusioni e di adottare il Trattato come le fu sottoposto, staccando i punti relativi ai tessuti ed ai fili che sarebbero riservati e darebbero luogo a nuovi negoziati e di assegnare al Trattato la durata di due anni. La Commissione deciderà oggi. Essa diggià presentò la relazione che conclude non per il rigetto del Trattato, ma per intavolare delle nuove trattative con l'Italia. Se la Commissione approva le proposte del governo essa dovrà fare un rapporto supplementare. La discussione pubblica avrà luogo lunedì.

Londra 31. La Banca ha ridotto ieri lo sconto al due e mezzo.

Parigi 31. La Commissione pel Trattato franco-italiano ha respinto la proposta del ministero e mantiene puramente e semplicemente le conclusioni della relazione, cioè d'intavolare con l'Italia nuove trattative. Assicurasi che Gambetta sosterrà la proposta del governo.

Vienna 31. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 31. I commissari turchi inviati per la pacificazione sulle montagne di Rodope, Vassa, Bifendi e Samik pascià, senza aver nulla concluso, fecero ritorno a Costantinopoli. I capi degli insorti pomachici dichiarano di voler continuare la lotta.

Atena 31. I Turchi non accettarono la proposta inglese di conchiudere l'armistizio cogli insorti sulla base dell'*uti possidetis* e si preparano ad attaccarli.

Londra 31. Questa mattina avvenne presso Folkestone un urto fra le due corazzate tedesche *Grosse Kürschners* e *König Wilhelm*; la prima affondò. L'altra fu gravemente danneggiata.

A bordo della prima, varata circa 20 persone, delle quali 18 si salvavano. Al momento dell'urto il mare era calmo e bello il tempo.

Notizie di Borsa.

PARIGI 30 maggio		
Rend. franc. 3.00	75.12	Oblig. ferr. rom. 2.61
5.00	110.07	Azioni tabacchi 2.51
Rendita italiana	75.20	Londra italia 25.14
Peri. ion. ven.	156.	Cambio italia 8.34
Obblig. ferr. V. E.	242.	Gonz. Ing. 97.38
Portavo Romane	71.	Egitizio 1.

BERLINO 30 maggio		
Austriaco	444.	Azioni 388.50
Lombardo	126.	Rendita ital. 73.75

LONDRA 30 maggio		
Cons. Inglesi	97.18 a	Cons. Spagn. 14.18 a
Ital.	74.78 a	Turco 14.14 a

VENEZIA 31 maggio		
La Rendita, cogli interessi da 1° genna		

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 296.

2 pubb.

Il Sindaco del Comune di Ravasletto

AVVISA.

Nel giorno 15 Giugno p. v. ore 11 ant. sotto la presidenza del R. Commissario distrettuale, avrà luogo in quest'Ufficio-municipale un'asta per la vendita in tre lotti di N. 2134 piante resinose, cioè:

I. lotto Piante N. 610 della Frazione di Zovello per lire 8001,77.
II. > 993 > Campivolo per > 7242,35.
III. > 531 > Ravasletto per > 4144,81.

L'Asta seguirà col metodo della candela vergine e si accetteranno offerte segrete.

Il deposito all'Asta sarà di L. 806,00 per il I° lotto, di L. 724,00 per il II°, e di L. 415,00 per il III° lotto; e sarà effettuato in valute, od in cartelle del Debito pubblico, a prezzo di listino.

I Quaderni d'oneri che regolano l'asta, sono estensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Ravasletto 25 Maggio 1878.

p. il Sindaco
DE STALIS ANTONIO.

Farina lattea H. Nestlè



ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Trovati in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale Naturale di Mare, del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle *alghe marine*, ricche di *Jodio e Bromo*, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (Kil. 1) per un bagno Cent. 40, per 12 dosi L. 4,50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata*, e porta l'istruzione. Rifiutare il non misto allo *alghe* e non involto in carta *catramata*.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta De Candido Domenico.

FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA

di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6



Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità cent. 15

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI.

Gazose cent. 12 Selz Sifon cent. 05

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia

FABRIS e FILIPPUZZI; in Genova da LUIGI
i principali farmacisti nelle primarie città d'I-

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi
Conforto — Economia — Sicurezza — Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine. Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana. Si fanno dodici viaggi. Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

COLLA LIQUIDA

di EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. —,50
grande scura > —,50
grande bianca > —,80
I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno. Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

STABILIMENTO MONTE ORTONE IN ABANO

APERTURA 1 GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

Si conserva in latte
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferme
glossa a domicilio.

Gratuita al palazzo.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi
più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della
Fonteria in Bre-cia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36,50
Vetri e cassa > 13,50) 50 bottiglie acqua > 12.—) > 7,50

Cassa e vetri si possono rendere
allo stesso prezzo affrancate fino a
Brescia.

NON PIU' MEDICINE

PERFEITA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, rigamenti, di testa, palpiti, tintinni d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciatori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sanguinosa, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. **in Tavolette:** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellini; **Villa Sant'Anton** P. Morocchini farm.; **Vittorio-Emanuele** L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Padova** Luigi Biliani, farm. San'Antonio; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Antonia; **Udine** al Tagliamento Quarnero Pietro, farm.; **Treviso** Giuseppe Chiussi, farm.; **Revoso** Zanetti, farmacista.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio**, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti**, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mito, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-selcosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardi, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietari.

PREZZI ECCEZIONALI

IL DEPOSITO MOBILI
della Ditta ZACCUM GIROLAMO

N. 9 — Sito in Porta Nuova — N. 9

trovansi provvisti di un completo assortimento di mobili tanto in ferro che in legno, una quantità di fornimenti da camera da ricevere imbottiti con solidità e coperti con stoffe colorate di più qualità. Tiene pure fornimenti per camera da letto, tinello, Retrè, Ufficio ecc. Avendo nel proprio deposito laboratorio di Tappezziere, il medesimo assume qualunque commissione in genere di tappezzerie, come letti elasticci, matterazzi di lana, di crine, crine vegetale, tappezzerie per stanze, tendinaggi, addobbi per cassetterie per sale, Il tutto a prezzi da non far temere concorrenza.

Il Direttore di Laboratorio
Enrico Hoffer

PREZZI ECCEZIONALI

VENDITA ECCEZIONALI